

## TITOLO IV

### ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

#### **ART.43 ACCESSO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI**

Il Consiglio di Circolo s'impegna a garantire la piena fruizione dei laboratori e delle palestre ed a rimuovere tutti gli ostacoli che ne impediscono la piena utilizzazione.

Accesso: I genitori degli alunni non possono, di regola, accedere alle aule scolastiche durante le ore di lezione al fine di non turbare il normale svolgimento delle attività didattiche.

- L'entrata nelle aule durante l'orario delle lezioni è consentita solo in casi eccezionali e dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- Chiunque ha libero accesso, durante l'apertura della scuola, ai locali dove sono situati gli albi degli organi collegiali per prendere visione degli atti esposti, all'ufficio della Direzione e agli uffici di segreteria.
- I signori rappresentanti ed agenti commerciali o comunque persone estranee alla scuola non potranno accedere alle aule e/o locali adibiti per uso scolastico se non previa autorizzazione specifica del Dirigente Scolastico.

#### **ART.44 RICEVIMENTO GENITORI**

I genitori degli alunni potranno comunicare con gli insegnanti nei giorni e nelle ore stabilite di anno in anno dal Collegio dei Docenti.

#### **ART. 43 INTERVENTO DI ESPERTI**

Per quanto riguarda gli interventi di esperti in orario di lezione, previsti nella programmazione, il Consiglio di Circolo ne delibera l'autorizzazione, rilasciata di volta in volta dal Dirigente Scolastico su richiesta scritta. La richiesta, inoltrata almeno cinque giorni prima, dovrà indicare: giorno, ora, cognome e nome dell'esperto, argomento trattato.

#### **ART. 46 VIGILANZA ALUNNI**

E' di competenza degli insegnanti la vigilanza sugli alunni nei 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni.

Per gli alunni che usufruiscono di trasporto scuolabus o che comunque necessitino di assistenza pre e post scolastica, la vigilanza sarà assicurata dal personale ausiliario, il quale collaborerà con il personale insegnante nell'opera di vigilanza durante l'ingresso e l'uscita delle scolaresche e comunque durante tutto il periodo di permanenza degli alunni stessi nei locali scolastici, e in particolare durante l'intervallo delle lezioni, che deve durare non più di 15 minuti.

Il personale ausiliario presterà opera di vigilanza in collaborazione con gli insegnanti ogni volta che per motivi contingenti se ne ravvisi la necessità. In caso di assenza del titolare di una classe, in attesa dell'arrivo dell'insegnante supplente, gli insegnanti del plesso sono tenuti a predisporre la vigilanza degli alunni.

Nella scuola dell'Infanzia, qualora si verificasse carenza di personale non docente, le insegnanti provvederanno ad organizzarsi per l'accoglienza degli alunni, garantendone la sicurezza.

#### **ART. 47 INGRESSO DEGLI ALUNNI**

Gli alunni entrano nei locali scolastici, sotto la vigilanza del personale docente, durante i cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

- **INGRESSO:** l'ingresso nelle aule deve essere attuato in modo da consentire un puntuale e

regolare inizio delle lezioni. Gli alunni hi ritardo giustificato rispetto all'orario delle lezioni sono ammessi in classe dietro autorizzazione del Dirigente elastico e/o dell'insegnante fiduciario.

- USCITA: la presenza degli alunni è obbligatoria salvo dispensa prevista dalla legge, a tutte le attività didattiche che vengono svolte nel contesto del lavoro scolastico. Al termine delle lezioni gli alunni vengono consegnati alle famiglie o lasciati nei modi concordati dalle stesse. Gli insegnanti li accompagnano fino all'uscita della Scuola. Prima del termine delle lezioni gli alunni possono lasciare la scuola solo a seguito di autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o dell'insegnante fiduciario.

#### **ART. 48 ASSENZA ALUNNI**

Le assenze degli alunni dalle lezioni debbono essere sempre giustificate per iscritto dall'esercente la patria potestà.

Le assenze dovute a malattie, e quando le stesse si protraggono per oltre cinque giorni, debbono essere giustificate con certificato medico.

#### **ART. 49 INFORTUNI ALUNNI**

Quando durante la permanenza dell'alunno nella scuola si dovessero verificare incidenti o situazioni di evidente malore tali da richiedere il trasporto dell'infortunato al Pronto Soccorso, si informerà contemporaneamente Pronto Soccorso e famiglia e, qualora il problema appaia grave, il Pronto Soccorso ed immediatamente a seguire la famiglia. La famiglia dell'alunno dovrà essere tempestivamente avvisata dalla scuola, anche nel caso che l'infortunio non richieda il trasporto al Pronto Soccorso.

E' opportuno che la scuola abbia fra i dati in suo possesso anche il nominativo ed il numero di telefono del medico di famiglia di ciascun alunno.

E' da evitare che l'insegnante sia costretto ad abbandonare, anche temporaneamente, la propria classe per accompagnare al Pronto Soccorso l'alunno infortunato.

Gli insegnanti di classe (ed altri eventualmente presenti all'incidente) immediatamente compileranno regolare denuncia, firmare dell'esercente la patria potestà che sarà trasmessa alla società assicuratrice entro le 48 ore dall'assunzione al protocollo.

Dalla denuncia dovranno risultare:

- 1) luogo, giorno e ora, in cui è avvenuto l'infortunio, attività che si stava svolgendo;
- 2) persone responsabili presenti (testimoni);
- 3) entità dell'infortunio e dichiarazione del medico.

#### **ART. 50 RICHIESTA DI DENARO O ALTRI GENERI TRAMITE SCUOLA**

In linea generale si consiglia di evitare ogni raccolta di denaro e altri generi, salvo iniziative di particolare valenza educativo-didattica.

Il Consiglio di Circolo si riserva, in presenza di richieste, di valutare di volta in volta, la validità educativo-didattica o solidaristica dell'iniziativa, i problemi che si verrebbero a creare dal punto di vista igienico-sanitario e logistico della scuola, le garanzie offerte sui tempi e i fini dell'iniziativa.

#### **ART. 51 FORMAZIONE E ASSEGNAZIONE INSEGNANTI ALLE CLASSI**

Il Consiglio di Circolo fissa i seguenti criteri per la formazione delle classi:

- 1) seguire le indicazioni dei docenti di scuola dell'infanzia per la formazione dei gruppi;
- 2) inserire nelle due classi uno stesso numero di alunni maschi e femmine;
- 3) tener conto delle richieste dei genitori purché non contrastino con i criteri suindicati

Il Consiglio decide di far compilare ai genitori in previsione di una eventuale lista di attesa un modulo che tenga conto dei seguenti requisiti:

- abitare nella zona di pertinenza;
- fratelli o sorelle che frequentano o abbiano frequentato la scuola;
- portatori di handicap;
- orfani;
- disagio socio-economico, lavorativo dei genitori o presenza di malattia grave anche di uno dei genitori;
- nucleo monoparentale;
- genitori portatori di handicap;
- posizione occupazionale dei genitori, luogo ed orario di lavoro;
- numero dei figli in età scolare e prescolare;
- situazione parentale;
- età del bambino da ammettere;
- data dell'iscrizione.

Il Consiglio di Circolo, sentiti i Collegi dei Docenti, propone i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi:

- continuità educativa;
- anzianità di servizio valida ai fini della carriera, carriera personale;
- preparazione professionale e competenza.

## **ART.52 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Alla luce delle disposizioni ministeriali le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi quelle connessi alle attività sportive, si configurano come esperienze di apprendimento ad integrazione della normale attività della scuola per favorire il complesso rapporto tra scuola e ambiente extrascolastico.

### **TIPOLOGIA DEI VIAGGI**

- Viaggi di integrazione culturale, finalizzati alla conoscenza del paese, alla partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi, a gemellaggi tra scuole;
- Viaggi di integrazione alla preparazione di indirizzo finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche (non rivolte alla scuola Primaria);
- Visite guidate finalizzate a visite a musei, complessi aziendali, mostre, monumenti, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali;
- Viaggi connessi ad attività sportive finalizzate alla socializzazione e alla acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. In questo gruppo rientrano sia le tipiche specialità sportive sia escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola.

## **ART.53 MODALITÀ' DI EFFETTUAZIONE**

**DESTINATARI:** alunni delle scuole Primarie..

**PARTECIPAZIONE GENITORI:** potrà essere consentita a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare; quali accompagnatori, alle attività programmate, per gli alunni. Essi si devono munire di polizza assicurativa contro gli infortuni.

**DOCUMENTI PER I PARTECIPANTI:** consenso scritto da parte di chi esercita la patria potestà e documento di identificazione rilasciato dalla Direzione Didattica.

**NUMERO DI PARTECIPANTI:** è auspicabile la presenza totale degli alunni della classe, ma in nessun caso può essere effettuato un viaggio al quale non sia assicurata la presenza di almeno 2/3 degli alunni della classe.

**ACCOMPAGNATORI:** gli accompagnatori saranno individuati tra i docenti delle classi frequentate

dagli alunni che abbiano dato la propria disponibilità;

- deve essere presente almeno un accompagnatore ogni 15 alunni;
- nel caso di partecipazione di alunni portatori di handicap è prevista la presenza di un insegnante di sostegno ogni due alunni.

**MESE, DURATA E PERIODI DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO** ( ad integrazione di quanto stabilito nella C.M. 291 del 14/10/1992):

1° ciclo di scuola elementare: spostamenti nell'ambito della provincia e province limitrofe;

2° ciclo di scuola elementare: spostamenti nell'ambito della regione e regioni limitrofe;

- Il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per le attività sportive, è per ciascuna classe di sei giorni da utilizzare in unica o più occasioni. E' fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni (sono esclusi i viaggi connessi ad attività sportive scolastiche e le visite a parchi nazionali).
- Deve essere evitata l'organizzazione di viaggi in periodi di alta stagione turistica, nei giorni pre-festivi ed in coincidenza con particolari attività istituzionali.

MEZZI DI TRASPORTO: è opportuno privilegiare il treno per i viaggi di più lunga percorrenza. Se si utilizza il pullman, nella scelta dell'agenzia di viaggi o della ditta di autotrasporti deve essere osservata la procedura di cui all'art. 34 del D.P. 28.05.1975 acquisendo agli atti il prospetto comparativo di almeno tre ditte interpellate.

All' Agenzia e/o ditta prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione, da acquisire agli atti, con la quale si garantisce il rispetto di quanto previsto dalla C.M. 253/91.

Scuola Infanzia: Il Consiglio di Circolo, sentito il parere dei Consigli di Intersezione potrà deliberare l'effettuazione di brevi gite adeguate all'età dei partecipanti, all'interno del Comune o di Comuni limitrofi ad una distanza di non più di 15 chilometri.

## **ART.54 VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE- CRITERI DI DELIBERAZIONE**

Per l'effettuazione di ogni visita vanno acquisiti agli atti:

- elenco nominativo degli alunni partecipanti per classe,
- dichiarazione consenso famiglie;
- domanda a cura degli insegnanti in cui siano specificati i nominativi degli accompagnatori e la dichiarazione sottoscritta circa:
  - assunzione dell'obbligo di vigilanza;
  - assicurazione/polizza assicurativa contro gli infortuni per i genitori/accompagnatori;
- preventivo di spesa e delle disponibilità finanziarie a copertura con indicazione delle quote a carico degli alunni e dei partecipanti;
- programma analitico dei viaggi con gli obiettivi educativi e didattici;
- certificazioni e dichiarazioni utili ad accertare la sicurezza dell'automezzo;
- prospetto comparativo di tre agenzie interpellate;
- parere del Consiglio di Interclasse e/o Intersezione;
- relazione didattica e tecnica che gli insegnanti presenteranno al rientro.

## **ART.55 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: INDENNITÀ DI MISSIONE**

In base alla normativa sul trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti civili dello Stato, ai docenti accompagnatori degli alunni che effettuato viaggi, spetta l'indennità di missione; la spesa relativa andrà imputata al capitolo del Bilancio riguardante le attività para-extra-inter scolastiche.

I viaggi e le visite di istruzione programmate possono essere dei seguenti tipi:

- a) con mete non superiori ai 10 Km dalla sede della scuola e per una durata di almeno 4 ore.
- b) con mete di almeno 10 Km dalla sede della società e per una durata di almeno 4 ore. Al fine della programmazione della spesa e della imputazione al bilancio dei fondi occorrenti per il pagamento dell'indennità di missione, gli insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico, in sede di

programmazione, formuleranno il piano annuale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. Nel corso dell'anno scolastico non potranno essere autorizzati viaggi/visite non previsti dal piano; ove per ragioni del tutto particolari ed eccezionali, dovesse essere richiesta da una o più classi l'autorizzazione per viaggi non previsti dal piano, saranno concessi a condizione che le disponibilità di bilancio del Circolo lo consentano.

#### **ART. 56 FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E DEI SUSSIDEI DIDATTICI**

La Biblioteca scolastica si pone come importante sussidio per l'attività didattico-educativa della scuola; per l'utilizzazione della dotazione libraria a vantaggio di tutti gli alunni del Circolo, il funzionamento della Biblioteca potrà essere di plesso o centralizzato. Per le Biblioteche di plesso gli insegnanti organizzeranno il sistema di consultazione e prestito dei volumi.

Tutto il patrimonio librario, audiovisivo, didattico, è numerato e registrato nei registri di ingresso con l'indicazione delle caratteristiche principali di ogni articolo; ogni prelievo va registrato così come la restituzione (a cura dell'insegnante incaricato).

#### **ART. 57 CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SCOLASTICI E DELLE ATTREZZATURE ( ART. 12 LEGGE 517/77)**

Sarà dato parere nel rispetto delle vigenti disposizioni e dei criteri generali indicati dal Consiglio Scolastico provinciale.

#### **ART. 58 CASI DI SCIOPERO DEL PERSONALE DOCENTE**

Quando sia indetto uno sciopero che interessi il personale insegnante e non docente della scuola, il Dirigente Scolastico, darà comunicazione scritta alle famiglie degli alunni nei casi in cui le adesioni allo sciopero non permettano di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche.